

Perugia, 21 gennaio 2009

Alla Direzione Centrale Accertamento

**Settore Governo
dell'Accertamento e Studi di
Settore**

Ufficio Studi di settore

Prot. n° 2009-1080

OGGETTO: Monitoraggio attività degli Osservatori regionali per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali.
Relazione attività anno 2008.

In ottemperanza a quanto disposto con circolare n. 58/E del 26 gennaio 2008, si relaziona in ordine alle attività e alle principali problematiche trattate nel corso dell'anno 2008.

Come già anticipato con nota prot. 2008-19656 del 30 settembre 2008, l'Osservatorio regionale per l'Umbria, nel corso delle riunioni tenute con cadenza trimestrale, ha individuato come realtà economica locale da tenere presente, sia in sede di revisione degli studi di settore sia in sede di accertamento, il settore della ceramica, in quanto particolarmente interessato dalla grave crisi che ha investito, peraltro, l'intera nazione.

Nel corso delle citate riunioni i membri rappresentanti del CNA e della CONFARTIGIANATO hanno prodotto i risultati delle indagini condotte, a livello nazionale, da Fondartigianato e, a livello regionale, dal Centro Studi dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese dell'Umbria, nell'ambito del settore della ceramica.

L'indagine condotta da Fondartigianato contiene le risultanze delle elaborazioni dei dati forniti dalla stessa Agenzia delle Entrate, con riferimento ai principali indicatori (distribuzione delle imprese, degli addetti e dei lavoratori dipendenti), per gli anni 2004 – 2005 – 2006, e le risultanze dell'elaborazione di oltre 200 interviste condotte nei confronti di imprese aventi sede operativa nelle 36 "Città di antica tradizione ceramica", per delineare la situazione economica riferibile all'anno 2008.

L'indagine condotta dal Centro Studi dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese dell'Umbria, riguarda l'anno 2008, messo anche a confronto con gli anni precedenti.

Per questa ultima indagine sono state utilizzate sia banche dati ufficiali (CCIAA e Regione), ai fini dell'individuazione di alcuni indicatori significativi (imprese attive, addetti, trend dell'accesso alla Cassa integrazione in deroga) sia le elaborazioni di interviste nei confronti di un campione (n. 38) imprese ceramiche umbre.

I Sindaci dei Comuni di Deruta e Gualdo Tadino, particolarmente interessati dalla crisi del settore in questione, hanno ritenuto di dover partecipare alla riunione dell'Osservatorio, tenuta il 9 dicembre 2008, e di produrre alcuni documenti (delibere del Consiglio comunale e richiesta di proroga per l'anno 2009 della Cassa integrazione in deroga), finalizzati a rappresentare il suddetto stato di crisi nei propri territori.

La scrivente Direzione regionale, a sua volta, ha provveduto ad acquisire, presso l'Ufficio Studi di Settore, i dati elaborati da So.Se. s.p.a., per gli anni 2004 – 2005 – 2006, con riferimento ad alcuni indicatori (imprese attive, ricavi), per quanto concerne la situazione delle imprese ceramiche umbre.

L'elaborazione di tutti i dati confluiti nei lavori dell'Osservatorio ha consentito la rappresentazione di una congiuntura economica particolarmente negativa che ha interessato il Settore ceramico umbro, con particolare riferimento al comparto della ceramica artistica ed ornamentale, come comprovato dal differenziale negativo dei principali indicatori superiore alla media nazionale.

Il particolare disagio economico del settore, rappresentato da una reportistica qualificata per gli anni 2004 – 2005 – 2006 e confermato, nel recente ed attuale periodo, dalle indagini svolte sul campo dai citati Centri studi delle Associazioni di categoria, ha portato a proporre, da parte dell'Osservatorio, l'introduzione, nell'evoluzione dello studio di settore UD18U, di un correttivo che sia in grado di cogliere la particolare situazione di sofferenza economica delle imprese umbre, come meglio rappresentato nella nota prot. 2008-25205 del 18 dicembre 2008, inviata all'Ufficio Studi di Settore.

Nel contempo la scrivente Direzione regionale ha diramato istruzioni agli uffici locali affinché, in sede di accertamento, valutino con estrema attenzione l'opportunità dell'applicazione dello studio di settore e nel caso in cui scelgano tale modalità di controllo, evitino ogni applicazione automatica delle risultanze degli studi di settore e, in sede di contraddittorio, tengano nel giusto conto lo stato di crisi delineato.

Il Direttore Regionale
(Dott. Gennaro Esposito)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n° 39/1993